

Quaderni luav. Ricerche

a cura di Carla Tedesco

Forerunning. Il Corso di Laurea in Urbanistica a Venezia

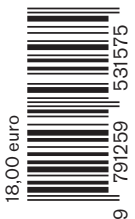
---

a cura di Carla Tedesco

*Forerunning.*  
Il Corso di Laurea in  
Urbanistica a Venezia



Il volume include riflessioni sulle innovazioni innescate dalla istituzione del primo Corso di Laurea in Urbanistica italiano a Venezia, interpretate come elementi in grado di portare nel presente temi e approcci che avrebbero mostrato la propria potenzialità nel futuro. Tali "anticipazioni" alimentano ancora oggi dimensioni di originalità negli approcci alla ricerca e alla formazione in urbanistica e pianificazione.



**Quaderni Iuav. Ricerche**

---

a cura di Carla Tedesco

*Forerunning.*  
Il Corso di Laurea in  
Urbanistica a Venezia

## Quaderni luav. Ricerche *luav at Work*

Collana a cura di

Sara Marini, Massimiliano Condotta, Università luav di Venezia

### Comitato scientifico

Caterina Balletti, Università luav di Venezia

Alessandra Bosco, Università luav di Venezia

Maurizio Carlin, Padiglione Venezia

Michele Casarin, Accademia di Belle Arti di Venezia

Alessandro Costa, Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità

Giovanni Dell'Olivo, Fondazione di Venezia

Giovanni Marras, Università luav di Venezia

### Progetto grafico

Centro Editoria Pard / Egidio Cutillo, Andrea Pastorello

## Forerunning. Il Corso di Laurea in Urbanistica a Venezia

a cura di Carla Tedesco

ISBN 979-12-5953-157-5

Prima edizione: aprile 2025

Impaginazione: Marco Antonio Minozzo Gabriel

### Immagine di copertina

Palazzo Albrizzi, Preganziol, anni Settanta del Novecento. Archivio del Corso di Laurea in Urbanistica.

Anteferma Edizioni Srl, via Asolo 12, Conegliano, TV

Stampa: Grafiche Antiga, Crocetta del Montello, TV

Copyright: Opera distribuita con licenza CC BY-NC-ND 4.0 internazionale

Volume edito nell'ambito della 19. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia all'interno del progetto *luav at Work* quale estensione nel territorio cittadino del Padiglione Venezia.

Volume realizzato con i fondi relativi all'attività di collaborazione fra Fondazione luav, Università luav di Venezia, Fondazione di Venezia e Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità.



## Indice

- 6 *Cronache del Corso di Laurea in Urbanistica a Venezia: 1971-2025. Quali anticipazioni?*  
Carla Tedesco

### I. L'istituzione del corso di laurea

- 16 *8000 urbanisti per 8000 comuni...*  
Giulio Ernesti
- 32 *In dialogo con Angela Barbanente*  
Medea Ferrigno, Francesco Grigio, Mercy Atieno Ngala
- 40 *Riposizionare la disciplina formando nuovi professionisti / Repositioning the discipline by training new practitioners*  
Medea Ferrigno, Francesco Grigio, Mercy Atieno Ngala, Rouven Renggli

### II. Osservare città e territori in rapida trasformazione / Riflettere sull'efficacia del piano

- 48 *Gli anni ruggenti della ricerca territoriale in Veneto. La scoperta della "città diffusa"*  
Michelangelo Savino
- 58 *Lecture di un territorio abitato. Esplorazioni e descrizioni del Veneto tra fenomeni generali e specificità locali*  
Stefano Munarin, Maria Chiara Tosi
- 68 *Dalla città diffusa ai piani e progetti per la città contemporanea*  
Sabina Lenoci

- 76 *In dialogo con Chiara Mazzoleni*  
Carla Tedesco
- 84 *In dialogo con Luciano Vettoretto*  
Eugenio Cannovale-Palermo
- 98 *Uno sguardo all'interdisciplinarietà e all'evoluzione della città diffusa / An insight into the interdisciplinarity and evolution of the città diffusa*  
Klarissa Pica, Ana Carla Parosu, Rameen Rafique, Gleb Vinogradov

### III. Dal governo alla governance: piani, politiche, pratiche

- 108 *Con il piano, oltre il piano. L'approccio di politiche e la valutazione*  
Carla Tedesco
- 114 *In dialogo con Anna Marson*  
Eugenio Cannovale-Palermo, Irina Popescu, Mykola Tsyharin
- 126 *In dialogo con Gabriele Pasqui*  
Eugenio Cannovale-Palermo
- 138 *Forme aperte di ricerca nell'epoca delle scelte e della responsabilità / Open forms of research in the age of choices and responsibility*  
Eugenio Cannovale-Palermo, Mohammed Yagoub Abdallah Abdallah, Irina Popescu, Mykola Tsyharin

### IV. Il percorso formativo e la ricerca: continuità e cambiamenti

- 146 *La formazione dell'Urbanista/Pianificatore. Tappe e caratteri evolutivi del percorso di studi attivato a Venezia*  
Matelda Reho
- 164 *Evoluzioni del Corso di Laurea in Urbanistica allo Iuav: un'indagine attraverso i manifesti degli studi*  
Matteo Basso, Gianfranco Pozzer

### V. Temi

- 178 *La dimensione ambientale nel Corso di Laurea in Urbanistica e Pianificazione dell'Università Iuav di Venezia: tra tradizione e sperimentazione*  
Francesco Musco
- 184 *FuoriVia: l'eredità di Virginio Bettini*  
Associazione FuoriVia
- 188 *La questione abitativa e il problema "casa"*  
Laura Fregolent
- 196 *Iuav e Global South: pratiche e formazione in ambito urbanistico, pianificatorio e di valutazione*  
Domenico Patassini
- 198 *Nuove tecnologie e territorio allo Iuav*  
Luigi Di Prinzio
- 202 *Un urban center senza centro: l'esperienza del Laboratorio l'Ombrello a Venezia*  
Valeria Giannella, Andrea Mariotto
- 207 Bibliografie

**Gruppi di lavoro**

Studenti del Corso di Laurea in Urbanistica, immersi nello sviluppo della ricerca per la tesi di laurea dedicata allo studio delle forme e dei processi di trasformazione del territorio veneto, alla fine degli anni Ottanta del Novecento siamo stati invitati da Francesco Indovina a far parte del gruppo di ricerca che attraverso le proprie indagini e riflessioni avrebbe portato alla pubblicazione del libro *La città diffusa*. Il confronto molto vivace, talvolta aspro, in particolare tra Francesco Indovina, Michele Sernini, Marco Torres e Luciano Vettoreto, circa i modi e gli strumenti attraverso i quali comprendere quanto stava avvenendo sul territorio, era per noi studenti, alle prese con la possibilità di mettere in pratica quanto appreso nei corsi universitari, una condizione di assoluto privilegio. Il confronto e talvolta lo scontro su cosa e come guardare, indagare e analizzare, trasformava queste occasioni in un banco di prova dei diversi atteggiamenti e posture di ricerca. Il gruppo si interrogava sulla forma assunta dall'organizzazione del territorio nel Veneto centrale e ipotizzava che "tale forma, non morfologica, ma di organizzazione spaziale" potesse essere interpretata secondo il concetto di città diffusa<sup>1</sup>.

Nonostante la nostra giovane età, in quel contesto di ricercatori di grande esperienza avevamo provato a sostenere la necessità di accostare alla lettura delle morfologie sociali, economiche, politiche e istituzionali, anche quelle fisiche, con cui ci stavamo misurando nella nostra ricerca di tesi.

Infatti, in quegli stessi anni attirati dai suoi libri, articoli, piani e lezioni, stavamo frequentando da esterni il corso di urbanistica tenuto da Bernardo Secchi alla Facoltà di Architettura dello Iuav. La lettura delle morfologie fisiche degli insediamenti e del territorio, come precipua e pertinente forma di indagine scientifica, a partire dalla quale costruire interpretazioni dei fenomeni in atto e ipotesi di trasformazione, ci sembrava un approccio affascinante e fertile, da applicare anche al territorio veneto. Nel laboratorio di laurea coordinato da Secchi, diversi gruppi di studenti oltre

---

**Lecture di un territorio abitato.  
Esplorazioni e descrizioni  
del Veneto tra fenomeni generali  
e specificità locali**

<sup>1</sup> F. Indovina, F. Matassoni, M. Savino, M. Semini, M. Torres, L. Vettoreto, *La città diffusa*, Iuav Daest, Venezia 1990.

a noi provavano a misurarsi con l'analisi e l'interpretazione delle forme e dei processi di trasformazione del territorio: oltre all'area centrale veneta, sotto osservazione erano poste anche la pianura friulana, la costa adriatica, l'area vasta padovana, il territorio del parmense e successivamente il territorio pugliese, quello siciliano, la piana fiorentina. Un laboratorio di ricerca al quale partecipavano come collaboratori alla didattica anche Arturo Lanzani e Stefano Boeri, impegnati allora a studiare l'area metropolitana milanese provando a descriverne i principi insediativi, le forme di aggregazione degli insediamenti, i processi evolutivi. Le mappe dei sistemi insediativi prodotte dal laboratorio, ancora disegnate a mano, esito di estese campagne di rilievo e di un meticoloso lavoro sui tavoli da disegno, svelavano per la prima volta i sistemi insediativi dispersi, ci ponevano di fronte a rappresentazioni inedite del territorio che stavamo cercando di decifrare, vedevamo un «eterogeneo agglomerato di oggetti edilizi costituitosi in molte regioni italiane attorno al reticolo stradale della campagna urbanizzata»<sup>2</sup>.

Progressivamente, appariva anche evidente che le forme e i processi di trasformazione indagati non caratterizzavano in modo specifico il territorio veneto e nemmeno il solo territorio italiano. Altri paesi ed altri ricercatori stavano riflettendo sugli stessi temi ed erano sollecitati dagli stessi interrogativi. Nuno Portas in Portogallo, Ed Taverne in Olanda, Marcel Smets in Belgio, Alain Leveille in Svizzera, Costis Hadjimihalis in Grecia; un articolato gruppo di ricercatori con cui Bernardo Secchi assieme a Cristina Bianchetti, Alberto Clementi e Raimondo Innocenti cercava di avviare una ricerca internazionale di comprensione e comparazione delle trasformazioni dell'*habitat* urbano in Europa. E noi eravamo lì in mezzo.

Le premesse su cui lavorava questo gruppo di ricerca possono essere sintetizzate in alcuni punti: le trasformazioni del territorio europeo sfidano e resistono alla descrizione; nuove forme discorsive sono in corso di definizione per provare a restituire la varietà e articolazione dei territori europei; i fenomeni che si stanno cercando di descrivere vengono visti come indicatori di rotture epocali;

il territorio costituisce forse uno strato di fenomeni importanti dai quali traguardare più fondamentali movimenti della società e dell'economia; la formazione del nuovo *habitat* sembra essere connessa a profondi processi di ristrutturazione dell'economia e delle sue istituzioni<sup>3</sup>.

Nonostante la ricerca sia stata finanziata solo parzialmente e ogni gruppo abbia cercato di svilupparla con fondi locali, i temi che aveva provato a mettere a fuoco sono stati discussi e condivisi, rimanendo ben presenti anche in altre e successive ricerche, nel corso delle quali abbiamo provato a comparare il caso veneto con altre situazioni di dispersione insediativa in Italia e in Europa. Ad esempio, la ricerca *Itaten*<sup>4</sup> è stata l'occasione per collocare le dinamiche venete sullo sfondo di quanto in quegli anni stava avvenendo negli altri ambienti insediativi italiani, facendo emergere ancor più nettamente come la tradizionale descrizione del Veneto come armatura urbana articolata in poli di vario livello, non fosse più in grado di rappresentare correttamente tanto la città diffusa quanto la campagna urbanizzata. Successivamente, grazie alla partecipazione alla ricerca *After Sprawl*<sup>5</sup>, abbiamo potuto confrontarci con altre regioni europee caratterizzate da dispersione insediativa (la Randstad Holland, l'area tra Brussels, Anversa e Ghent, la Ruhr in Germania; la regione tra Zurigo e Basilea in Svizzera e infine la regione metropolitana di Londra) e con i rispettivi gruppi di ricerca, che si stavano interrogando su quali forme di "urbanità" contemporanea fossero possibili in situazioni insediative poste al di fuori della classica dicotomia tra città e campagna e, in particolare, quale ruolo e forma potesse avere lo spazio aperto, il parco.

Insomma, in quegli anni abbiamo avuto la possibilità, grazie alla collaborazione con Bernardo Secchi e il suo nutrito e vivace

3 B. Secchi, *Le trasformazioni dell'habitat urbano in Europa: alcuni appunti*, in *Quaderno della ricerca sulle trasformazioni dell'habitat urbano in Europa*, O. Luav Daest, Venezia 1993.

4 A. Clementi., G. Dematteis, P.C. Palermo (a cura di), *Le forme del territorio italiano*, vol. 1, Temi e immagini del mutamento, FrancoAngeli, Milano 1996, pp. 83-92.

5 X. De Geyter, *After Sprawl: Research for the Contemporary City*, NAI Publishers, Rotterdam 2002.

2 S. Boeri, A. Lanzani, *Gli orizzonti della città diffusa*, «Casabella», 588, 1992, pp. 44-59.

gruppo di collaboratori e assistenti e studenti, di trovarci al centro di dibattiti, seminari, scritti e ricerche, con le quali abbiamo potuto misurarci, mettendo alla prova e facendo reagire le nostre ipotesi con i lavori sviluppati da altri.

### Descrivere e interpretare

A partire da una comune sollecitazione nei confronti di quanto stava succedendo nel Veneto, e beneficiando dei diversi contesti culturali e gruppi di ricerca che abbiamo potuto frequentare, abbiamo progressivamente individuato una nostra specifica traiettoria analitico-interpretativa caratterizzata da alcune mosse di ricerca.

La prima è sicuramente l'aver attribuito dignità scientifica al rilievo sul campo e alla mappatura dei fenomeni. La difficoltà a trattare il territorio che avevamo di fronte, i limiti che i dati quantitativi riferiti alla società e all'economia dimostravano nel rappresentare i fenomeni in corso ci aveva spinto, non da soli, a tornare a "fare campo" sollecitandoci a lunghe peregrinazioni dentro al territorio e alle sue dinamiche. Tornando a guardare da vicino e a parlare con le persone, osservandone le pratiche, elaborando quell'analisi diretta dei luoghi richiamata da Patrick Abercrombie nella sua idea di "survey"<sup>6</sup> o quel "guardare dall'alto e passare attraverso" teorizzato da Patrick Geddes<sup>7</sup>. Richiamando cioè l'attenzione sulla necessità di tornare a descrivere ciò che nella città e nel territorio si vede, si tocca, si ascolta<sup>8</sup>.

Recuperare questa forma di indagine ha avuto come conseguenza positiva attribuire un ruolo analitico alla pratica della mappatura. Le mappe costituivano e costituiscono nella nostra ricerca

non semplici rappresentazioni di dati di seconda mano, di fenomeni, ma strumenti da utilizzare, con cautela e consapevolezza, per decifrare e sezionare i processi in corso<sup>9</sup>. Documenti da leggere e riscrivere, da costruire per mettere in evidenza o approfondire ciò che stavamo guardando. Costruire mappe "tecnicamente pertinenti", considerando lo strato dei fenomeni fisici tracce e sedimenti di movimenti sociali, economici e istituzionali, prodotti e riprodotti da una molteplicità di attori individuali e collettivi nel corso del tempo. Tracce del deposito fisico dei processi in corso, un palinsesto che rimane e che oppone una profonda resistenza alla sua modificazione, che oppone diversi gradi di inerzia, anche alle trasformazioni socioeconomiche più radicali.

La seconda mossa è stata quella di avere riconosciuto la dispersione insediativa non come fenomeno esogeno e recente, ma come carattere endogeno, originario, costitutivo e di lungo periodo del territorio veneto. Un territorio composto da alcune città, ma soprattutto da una fitta trama di piccoli centri e case sparse, di ville e castelli, conventi e mulini, case coloniche e insediamenti proto-industriali, abitato da una società urbana ma anche molte famiglie patriarcali contadine che progressivamente, soprattutto nella seconda metà del Novecento, sono rapidamente cambiate, sono "esplose" in tanti nuclei famigliari, costruendo case e capannoni, dando vita ad una particolare fase di sviluppo.

Un territorio portatore di specifici sistemi di valori dove la dispersione è fenomeno autonomo, accompagnata da quello che gli economisti hanno definito "sviluppo senza fratture", un trapasso da un'economia agraria a un'economia industriale senza soluzione di continuità. Ai nostri occhi, la gran parte dei distretti produttivi e delle centinaia di piccole imprese sparse sul territorio non potevano (e non possono) essere lette come mero esito del decentramento urbano, cioè della "diffusione della città" così come non lo era la proliferazione di case su lotto che hanno accolto la frammentazione della famiglia allargata. Ci sembrava e ci sembra interessante rilevare che gran parte delle famiglie che abitano

6 D. Calabi, *Il male città: diagnosi e terapia*, Officina edizioni, Roma 1979.

7 G. Ferraro, *Rieducazione alla speranza. Patrick Geddes planner in India, 1914-1924*, Jaca Book, Milano 1998.

8 B. Secchi, *Dell'utilità di descrivere ciò che si vede, si tocca, si ascolta*, in *Relazione introduttiva al II° Convegno internazionale di Urbanistica, Descrivere il territorio (Prato 30-31 marzo -1 aprile 1995)*, stampa interna al convegno, Prato 1995; Id., *Descrizioni/Interpretazioni*, in A. Clementi et al., *Le forme del territorio italiano*, cit., pp. 83-92.

9 S. Munarin, *Forme testuali della descrizione*. L'atlante, tesi di dottorato, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Venezia 1996.

nell'area centrale del Veneto non ha mai abitato in città, e non ha nemmeno mai pensato di trasferirvisi. Ci piaccia, o meno, non ha nella città il proprio obiettivo e orizzonte di vita, il proprio riferimento culturale.

La terza mossa è riferibile all'aver riconosciuto come carattere specifico l'estesa abitabilità del territorio. Un'elevata ed omogenea abitabilità connessa ad un altrettanto estesa dotazione di capitale fisso sociale. Il Veneto cioè come un territorio organizzato su un'articolazione diffusa dell'insediamento, ampiamente accessibile e utilizzabile grazie ad alcune condizioni originarie (una piana leggermente inclinata, la ricca presenza di acqua potabile) e ad un ricco palinsesto frutto di un lavoro millenario: dalle centuriazioni romane (vere e proprie lottizzazioni che ancora oggi sono un supporto fondamentale) alle ville (veri e propri complessi insediativi), dalle bonifiche (antiche e moderne) al lavoro lungo i corsi d'acqua (fiumi, canali e rogge) che fino a pochi decenni fa ospitavano migliaia di mulini, e poi dighe e centrali idroelettriche. Un territorio incessantemente sottoposto ad un lavoro di cura e manutenzione, sul quale si è dispiegato il moderno processo di industrializzazione.

Cercando di dare un nome ed una definizione concettuale a fenomeni che in quegli anni erano ancora nel pieno del loro divenire, che risultava difficile «imprigionare in parole e idee consistenti»<sup>10</sup> e che non volevamo etichettare troppo, per descrivere ed interpretare quanto avevamo compreso del territorio veneto abbiamo adottato una categoria aperta come “territori abitati”, depositando le nostre riflessioni nel libro *Tracce di città. Esplorazioni di un territorio abitato: l'area centrale veneta*<sup>11</sup>. Tracce, perché della città qui si possono trovare tanti elementi, ma allo stesso tempo nessuno. Tracce perché il termine città ci sembrava (e ci sembra) desueto, incapace di comprendere la pluralità di fenomeni insediativi, sociali e culturali, e foriero di fraintendimenti.

### Nuovi temi

Nei decenni successivi alla pubblicazione di *Tracce di città*, hanno fatto seguito altre ricerche, con il territorio veneto che ha continuato a occupare un ruolo rilevante.

Al rilievo e alla descrizione delle dinamiche insediative residenziali e quelle legate allo spazio del lavoro abbiamo aggiunto un nuovo punto di vista dedicato ad indagare il sistema degli spazi e dei servizi pubblici e collettivi. Osservare e interpretare gli spazi prodotti dalle politiche di *welfare state* è stato un modo per scoprire e riflettere su inedite e peculiari modalità di distribuzione territoriale delle attrezzature, ampliando la dotazione di ogni più piccolo centro e frazione di servizi per l'istruzione, per lo sport e il tempo libero e di spazi culturali<sup>12</sup>. Un processo favorito anche dall'applicazione del decreto sugli standard urbanistici e dal conseguente ed esteso attrezzamento del territorio avvenuto negli ultimi cinquant'anni<sup>13</sup>.

Successivamente, l'indagine del territorio veneto è stata arricchita da due ulteriori temi, che hanno portato a rileggere e mettere in evidenza il ruolo svolto dalle doppie fitte trame dell'acqua e delle reti minori. Fiumi, canali, rii, rogge e fossi da un lato; strade bianche, carrarecce, argini e sentieri dall'altro, costituiscono oggi un doppio elemento fondamentale a partire dal quale è possibile dare risposte ad alcune questioni cruciali. Se la presa in carico e cura della fitta trama dei corsi d'acqua può consentire una valida risposta alle emergenze idrauliche, invece, le reti minori possono essere interpretate e ripensate come un incredibile “labirinto di libertà”, in grado di supportare lo sviluppo della mobilità attiva. Assieme, le due trame, spesso accompagnate da filari di alberi e siepi, costituiscono poi una impareggiabile e ricchissima e pervasiva rete ecologica<sup>14</sup>.

<sup>12</sup> Id., *Welfare Space*, LastLib, Trento 2014.

<sup>13</sup> Id., *Tra servizi ecosistemici e mobilità attiva: gli standard come progetto di suolo*, in Laboratorio Standard, *Diritti in città*, Donzelli, Roma 2021, pp. 31-42.

<sup>14</sup> S. Munarin, *Il diritto alla mobilità attiva. Riscoprire e riprogettare le reti minori come labirinto di libertà multispecie*, «Seascape», 5, *Mobility*, 2025; C. Renzoni, M. C. Tosi (a cura di), *Marzenego fiume metropolitano*, Aracne, Roma 2016.

<sup>10</sup> G. Martinotti., *Metropoli. La nuova morfologia sociale della città*, Il Mulino, Bologna 1993.

<sup>11</sup> S. Munarin, M.C. Tosi, *Tracce di città. Esplorazioni di un territorio abitato: l'area veneta*, FrancoAngeli, Milano 2001.

Negli anni più recenti nuovi fenomeni si stanno affacciando e, attraverso uno sforzo collettivo, stiamo provando a interrogare nuovamente il territorio veneto. Assieme a un gruppo di giovani dottori di ricerca in urbanistica<sup>15</sup> stiamo, infatti, provando a delineare un nuovo affresco del Veneto, descrivendo come questo palinsesto stia reagendo a nuove questioni, ed in particolare: la transizione energetica con la possibile formazioni di nuove comunità e di nuove alleanze tra territori e risorse; le pratiche di adattamento al cambiamento climatico attraverso il riconoscimento e il ridisegno di una parte importante della trama delle acque e il potenziamento dei connessi sistemi ambientali e della biodiversità; la riarticolazione del sistema cibo e del settore agricolo coinvolgendo fortemente le morfologie del paesaggio; la rivoluzione del sistema produttivo e della distribuzione delle merci che ridisegnano la geografia delle centralità e delle periferie economiche; i processi di rigenerazione urbana e di riattivazione sociale nelle città, ma anche nei tanti piccoli e medi centri; infine, il ruolo di alcuni corpi sociali intermedi, come quello della famiglia, che pur nella sua trasformazione/dissoluzione continua a svolgere un ruolo importante nelle dinamiche urbane e territoriali. Insomma, stiamo provando a ri-raccontare il Veneto cercando di tenere sempre viva la speranza nel presente e nelle sue potenzialità<sup>16</sup>, riconoscendo anche in questi processi semi di un diverso e fertile rapporto con l'ambiente e di possibili nuovi modi di abitare il territorio.

15 I giovani ricercatori con i quali stiamo condividendo questa nuova avventura sono: Fabrizio D'Angelo, Marta De Marchi, Hessam Khorasani Zadeh, Maria Leonardi, Elena Longhin, Giacomo Magnabosco, Luis Martin, Luca Nicoletto.

16 R. Bodei, *Principio speranza e principio responsabilità. Utopia ed emancipazione*, in R. Bodei, G. Pirola, S. Rostagno, S. Zecchi, *Ernst Bloch: teologia, utopia e coscienza anticipante*, Cappelli, Bologna 1985.



Carlo Grillenzoni, *Direttori del Daest e del Dipartimento di Pianificazione*, Venezia, 2006. Da sinistra verso destra: Marino Folin, Ada Becchi, Francesco Indovina, Luciano Vettoretto, Matelda Reho, Pierluigi Crosta.

## Bibliografie

### **Cronache del corso di laurea in Urbanistica a Venezia: 1971-2025. Quali anticipazioni?**

**Carla Tedesco**

- Bloch M., *Apologia della storia o mestiere di storico*, Einaudi, Torino 1969; ed or. 1949.
- Brenner N., Schmid C., Towards a new epistemology of the urban?, «City», 19, 2-3, 2015, pp. 151-182.
- Ciacci L. Dolcetta B., Marin A., *Giovanni Astengo urbanista militante*, Marisilia, Venezia 2009.
- De Luca G., Sbeti F. (a cura di), *Le eredità di Astengo. Parole chiave #05*, INU edizioni, Roma 2012.
- Di Biagi P., *Giovanni Astengo un metodo per dare rigore scientifico all'urbanistica* in Di Biagi P., Gabellini C. (a cura di), *Urbanisti italiani. Piccinato, Marconi, Samonà, Quaroni, De Carlo, Astengo, Campos Venuti*, Laterza, Roma-Bari 1992, pp. 394-467.
- Dolcetta B., Maguolo M., Marin A., (a cura di), *Giovanni Astengo urbanista. Piani, progetti, opere*, il Poligrafo, Padova 2015.
- Fraser J.T., *Time, the familiar stranger*, Feltrinelli, Milano 1991; trad. It. *Il tempo: una presenza sconosciuta*, Feltrinelli, Milano 1991.
- Indovina F. (a cura di), *La ragione del piano. Giovanni Astengo e l'urbanistica italiana*, FrancoAngeli, Milano 1991.
- Marin A., *Una nuova scuola per un uomo nuovo. Il Corso di Laurea in Urbanistica e il nuovo assetto dipartimentale* in Zucconi G., Carraro M. (a cura di), *Officina Iuav, 1925-1980. Saggi sulla scuola di architettura di Venezia*, Marsilio, Venezia 2011, pp. 189-205.
- McFarlane C., *Fragments of the city. Making and Remaking Urban Worlds*, University of California Press, Oakland 2021.
- Niessen B., *Abitare il vortice*, Utet, Torino 2023.

Tedesco C., *Connessioni inedite. Percorsi di vita multilocali, mobilità delle cose, delle informazioni, delle idee e nuove pratiche d'uso del territorio*, «Tracce Urbane», 15, 2024, pp. 95-116.

### **8000 urbanisti per 8000 comuni... Giulio Ernesti**

- Astengo G., *Crisi e avvenire delle città europee*, «Architettura Italiana», 7,8,9, 1942.
- Id., *Programma per la città di domani*, «Architettura Italiana», 10,11,12, 1942.
- Id., *Scopi e problemi di un programma nazionale urbanistico*, «Architettura Italiana», 1-2, 1943.
- Id., *Il piano regolatore di Torino*, «Metron», 13, 1946, pp. 56-60.
- Astengo G., Bianco M., Renacco N., Rizzotti A., *Cenni sul piano regionale piemontese*, «Metron», 14, 1947.
- Balbo L., Premessa, in Bardt H.P., *Lineamenti di sociologia della città*, Marsilio, Venezia 1966, pp.1-9.
- Boltanski L., Chiapello E., *Il nuovo spirito del capitalismo*, Mimesis, Milano 2014.
- Bottai G., *Politica urbanistica*, in Atti del I° Congresso Nazionale di Urbanistica, Roma 1937.
- Crainz G., *Autobiografia di una Repubblica*, Donzelli, Roma 2009.
- Craveri P., *L'arte del non governo*, Marsilio, Venezia 2016.
- Crouch C., *Post democrazia*, Laterza, Bari-Roma 2003.
- Ernesti G., *La cultura urbanistica italiana nella legge del 1942. Formazione e istituzionalizzazione della disciplina tra fascismo e post fascismo*, in Salzano E. (a cura di), *Cinquant'anni dalla legge urbanistica italiana 1942-1992*, Editori Riuniti, Roma 1993, pp. 13-31.
- Id., *L'urbanistica italiana e Cesare Chiodi: dalla democrazia al fascismo alla democrazia*, in Felloni F. (a cura di), *Cesare Chiodi (1885 - 1969). Alle radici della*

- cultura moderna per il futuro della città, Franco Angeli, Milano 2015, pp. 9-38.
- Franzinelli M., Giacone A., *Il riformismo alla prova*, Feltrinelli, Milano 2012.
- Gotor, M., *L'Italia nel Novecento*, Einaudi, Torino 2019.
- Lanaro S., *Storia dell'Italia repubblicana*, Marsilio, Venezia 1992.
- Longhi G., *Alcuni problemi di fondo della Facoltà di pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale*, in *Un programma per la Facoltà di pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale. Seminario del Corso di laurea in Pianificazione territoriale e Urbanistica*, Venezia 3-4 maggio 1990, pp.53-55.
- Parlato V., *Il blocco edilizio*, in Indovina F., *Lo spreco edilizio*, Marsilio, Padova 1972, pp. 189-200.
- Romano M., *Obiettivi di una riforma*, «Urbanistica», 56, 1970, pp.
- Roscelli R. (a cura di), *Edili senza lavoro operai senza casa*, Einaudi, Torino 1975.
- Ruffolo G., *Riforme e contro-riforme*, Laterza, Bari 1975.
- Sernini M., *Appunti sulla revisione della Facoltà di pianificazione territoriale e urbanistica*, in *Un programma per la Facoltà di pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale. Seminario del Corso di laurea in Pianificazione territoriale e Urbanistica*, Venezia 3-4 maggio 1990, pp. 63-71.
- Zucconi G., *La professione dell'architetto. Tra specialismo e generalismo*, in Dal Co F., *Storia dell'architettura italiana. Il secondo novecento*, Einaudi, Milano 1997, pp. 294-315.
- Riposizionare la disciplina formando nuovi professionisti/Repositioning the discipline by training new practitioners**  
**Medea Ferrigno, Francesco Grigio, Mercy Atieno Ngala, Rouven Renggli**
- Astengo G., Doglio C., Trincanato E., Piccinato G., Airalidi L., Spalla G., Stefinlongo G., Mancuso F., Ceccarelli P., Mioni A., Scattolin A., Dolcetta B., Romano M., Gabrielli B., Zordan G., *Per l'istituzione di un Corso di Laurea in Urbanistica, documento 11/3/1970*, Fondo Giovanni Astengo, Università Iuav di Venezia, Archivio Progetti, Venezia 1970.
- Barbanente A., *interview by Ferrigno M.*, Iuav, 18 marzo 2025.
- Ravasio G., *Urbanistica nuovo corso di laurea*, video, RAI, Roma 1971, in Ciacci L., *L'insegnamento dell'urbanistica in Italia. Ricucire lo strappo e... andare oltre*, «Planum», Novembre 2014, disponibile online (<http://www.planumnet/1-insegnamento-dell-urbanistica-in-italia-ricucire-lo-strappo-e-andare-oltre>).
- Gli anni ruggenti della ricerca territoriale in Veneto. La scoperta della "città diffusa"**  
**Michelangelo Savino**
- Anastasia B., Corò G., *Uno sguardo oltre il ponte: l'IRES, il Nordest e l'incerto futuro di una semiperiferia industriale*, in Fregolent L., Savino M. (a cura di), *Economia, società, territorio. Riflettendo con Francesco Indovina*, FrancoAngeli, Milano 2014, pp. 173-181.
- Arellano A., Indovina F., Portas N. (eds.), *La explosión de la ciudad transformaciones territoriales en las regiones urbanas de la Europa Meridional*, Ministerio de la Vivienda, Madrid 2007.
- Astengo G., Nucci C. (a cura di), *It. Urb. 80. Rapporto sullo stato dell'urbanizzazione in Italia*, «Quaderni di Urbanistica Informazioni», 8, vol. I e vol. II, Venezia 1990.
- Bagnasco A., *La Terza Italia*, il Mulino, Bologna 1977.

- Bagnasco A., *La costruzione sociale del mercato*, il Mulino, Bologna 1988.
- Carozzi C., Rozzi R., *Suolo urbano e popolazione: il processo di urbanizzazione nelle città padane centro-orientali (1881-1971)*, FrancoAngeli, Milano 1980.
- Cencini C., Dematteis G., Menegatti B., *L'Italia emergente: indagine geo-demografica sullo sviluppo periferico*, Franco Angeli, Milano 1984.
- De Luca G., *La modificazione della struttura insediativa nel Veneto nel decennio 1971-1981*, «Oltre il Ponte», 16, 1986, pp. 71-94.
- Fregolent L., Savino M. (a cura di), *Economia, società, territorio. Riflettendo con Francesco Indovina*, FrancoAngeli, Milano 2014.
- Indovina F., *Segno urbano e sogno metropolitano*, «Oltre il Ponte», 16, 1986.
- Id., *L'edificazione diffusa*, «il manifesto», 10 nov., 1987, pp. 10-11.
- Id., *La debolezza della città*, «Democrazia e diritto», 4-5, 1988.
- Id., *La città diffusa: cos'è e come si governa*, in Indovina F. (a cura di), *Territorio. Innovazione. Economia. Pianificazione. Politiche. Vent'anni di ricerca Daest*, Iuav Daest, Venezia 1999, pp. 47-59.
- Istituto regionale di studi e ricerche economico-sociali del Veneto Irsev, «Franco-Angeli», 24 marzo 2025, disponibile online (<https://www.francoangeli.it/collane-elenco/775>).
- Mancuso F., *Esplorazioni sulla crescita urbana nel Veneto: modelli morfologici e determinanti strutturali in alcune situazioni tipiche*, «Archivio di Studi Urbani e Regionali», 1-2, 1975, pp. 56-109.
- Id., *Esplorazioni sulla crescita urbana nel Veneto: modelli morfologici e determinanti strutturali in alcune situazioni tipiche*, in Mioni A. (a cura di), *Sulla crescita urbana in Italia. Industrialismo e forme di urbanizzazione: problemi, ricerche e ipotesi di lavoro*, Franco Angeli, Milano 1976, pp. 57-109.
- Piccinato G., De Luca G., *Verso una nuova città? Analisi dei processi di diffusione insediativa*, «Oltre il Ponte», 2, 1983, pp. 11-19.
- Piccinato G., Sartore M., *Spazio rurale e urbanizzazione diffusa. Il caso veneto*, in Clementi A., Perego F. (a cura di), *Europolis. La riqualificazione delle città in Europa*, Laterza, Roma-Bari 1990, pp. 489-505.
- Sartore M., *Forme e processi di urbanizzazione diffusa. Un'analisi della morfologia insediativa in un'area rurale del Veneto centrale*, «Archivio di Studi Urbani e Regionali», 32, 1988, pp.165-218.
- Savino M., «Città diffusa»; «Reti»; «Ambienti insediativi»: la ricerca di una verosimile definizione dei processi di trasformazione del territorio, in Indovina F. (a cura di), *Territorio. Innovazione. Economia. Pianificazione. Politiche. Vent'anni di ricerca Daest*, Iuav Daest, Venezia 1999, pp. 61-81.
- Savino M., *IT URB.80. Giovanni Astengo, la ricerca e il cambiamento territoriali*, FrancoAngeli, Milano (in corso di stampa).
- Torres M., *Il fenomeno delle conurbazioni in Italia 1971-1991*, Iuav Daest, Venezia 1995.
- Trigilia C., *Grandi partiti e piccole imprese: comunisti e democristiani nelle regioni a economia diffusa*, il Mulino, Bologna 1986.
- Lecture di un territorio abitato. Esplorazioni e descrizioni del Veneto tra fenomeni generali e specificità locali**  
**Stefano Munarin, Maria Chiara Tosi**
- Boeri S., Lanzani A., *Gli orizzonti della città diffusa*, «Casabella», 588, 1992, pp. 44-59.
- Bodei R., *Principio speranza e principio responsabilità. Utopia ed emancipazione*,

- in Bodei R., Pirola G., Rostagno S., Zecchi S., *Ernst Bloch: teologia, utopia e coscienza anticipante*, Cappelli, Bologna 1985.
- Clementi A., Dematteis G., Palermo P.C. (a cura di), *Le forme del territorio italiano*, vol. 1, Temi e immagini del mutamento, FrancoAngeli, Milano 1996.
- Calabi D., *Il male città: diagnosi e terapia*, Officina edizioni, Roma 1979.
- De Geyter X., *After Sprawl: Research for the Contemporary City*, NAi Publishers, Rotterdam 2002.
- Ferraro G., *Rieducazione alla speranza. Patrick Geddes planner in India, 1914-1924*, Jaca Book, Milano 1998.
- Indovina, F., Matassoni F., Savino M., Semini M., Torres M., Vettoretto L., *La città diffusa*, Iuav Daest, Venezia 1990.
- Martinotti, G., *Metropoli. La nuova morfologia sociale della città*, Il Mulino, Bologna 1993.
- Munarin S., Tosi M.C., *Tracce di città. Esplorazioni di un territorio abitato: l'area veneta*, FrancoAngeli, Milano 2001.
- Id., *Welfare Space*, LastLib, Trento 2014.
- Id., *Tra servizi ecosistemici e mobilità attiva: gli standard come progetto di suolo*, in Laboratorio Standard, *Diritti in città*, Donzelli, Roma 2021, pp. 31-42.
- Munarin, S., *Forme testuali della descrizione. L'atlante*, tesi di dottorato, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Venezia 1996.
- Id., *Il diritto alla mobilità attiva. Riscoprire e riprogettare le reti minori come labirinto di libertà multispecie*, «Seascape», 5, Mobilty, 2025.
- Renzoni C., Tosi M. C. (a cura di), *Marzenego fiume metropolitano*, Aracne, Roma 2016.
- Secchi, B., *Le trasformazioni dell'habitat urbano in Europa: alcuni appunti*, in *Quaderno della ricerca sulle trasformazioni dell'habitat urbano in Europa*, 0, Iuav Daest, Venezia 1993.
- Id., *Dell'utilità di descrivere ciò che si vede, si tocca, si ascolta*, in *Relazione*
- introduttiva al II° Convegno internazionale di Urbanistica, *Descrivere il territorio* (Prato 30-31 marzo -1 aprile 1995) stampa interna al convegno, Prato 1995.
- Id., *Descrizioni/Interpretazioni*, in Clementi A., Dematteis G., Palermo P.C., *Le forme del territorio italiano*, 1 voll. Temi e immagini del mutamento, FrancoAngeli, Milano 1996.
- Dalla città diffusa ai piani e progetti per la città contemporanea**  
**Sabina Lenoci**
- Caestro A. (a cura di), *Prato. I territori del progetto*, Alinea, Firenze 2001.
- Cervellati P. L., *Architettura: Il trionfo di villettropoli*, «L'informazione bibliografica, Trimestrale di analisi della produzione libraria italiana», 4, 1997, pp. 580-588.
- Clementi A., Dematteis G., Palermo P.C. (a cura di), *Le forme del territorio italiano*, Laterza, Bari 1996.
- Dinale. S., Falqui P., Frate M., Paccone D., Raimondi R., Rignonat Ghughes P., Spanò F., *Una città dispersa*, «Urbanistica», 98, marzo 1990, pp.105-119.
- Gregotti V., *Della modificazione*, in Gregottio V., *Dentro L'architettura*, Bollati Boringhieri, Torino 1991, pp.70-76.
- Indovina, F., Matassoni F., Savino M., Semini M., Torres M., Vettoretto L., *La città diffusa*, Iuav Daest, Venezia 1990.
- Id., *Introduzione*, in Indovina F. (a cura di), *Dalla città diffusa all'arcipelago metropolitano*, Franco Angeli, Milano 2009, pp. 17- 31.
- Paone F., *Le trasformazioni dell'habitat urbano in Europa*, «Urbanistica», 1994, pp. 06-30.
- Id., *Controcanti. Architettura e città in Italia 1962-1974*, Marsilio, Venezia 2011.
- Piccinato G., Sartore M., *Spazio rurale e urbanizzazione diffusa: il caso Veneto*,

- in Clementi A., Perego F. (a cura di), *Eupolis. La riqualificazione della città in Europa*, Laterza, Bari 1990, pp. 489-505.
- Regione Veneto, *Consiglio Regionale Veneto, Tutela ed edificabilità delle zone Agricole*, L.R. del Veneto 5, n. 24 (BUR n. 10/1985), 5 marzo 1985.
- Secchi B., *Le condizioni sono Cambiate*, «Casabella», 498-99, 1984, pp. 8-13.
- Id., *Progetto di suolo*, «Casabella», 520/21, 1986, pp.19-24.
- Id., *Un sapere cumulativo*, «Urbanistica», 101, 1993, pp. 03-06.
- Id., *Astengo a Bergamo*, «Casabella», 623, 1995, pp. 16-17.
- Id., *Le forme della città*, «Eddyburg», 18 maggio 2008, disponibile online (<https://eddyburg.it/archivio/le-forme-della-citta/>).
- Id., *L'ansia descrittiva*, Prima lezione di urbanistica, Laterza, Bari 2000.
- Secchi B., Viganò P., Smets M., Bianchetti C., *Piani e progetti recenti di studio 1998*, «Urbanistica», 111, 1998, pp. 64-96.
- Smets M., *Reinventare il piano regolatore*, «Urbanistica», 111, 1998, p. 88.
- In dialogo con Luciano Vettoretto**  
**Eugenio Cannovale-Palermo**
- Basso M., Vettoretto L., *Reversal sprawl. Land-use regulation, society and institutions in Proseccotown*, «Land Use Policy», 99, 2020, 105016.
- Fregolent L., Vettoretto L., *Land use regulation and social regulation: an unexplored link. Some reflections on the origins and evolution of sprawl in the Veneto "città diffusa"*, «Land Use Policy», 69, 2017, pp. 149-159;
- Uno sguardo all'interdisciplinarietà e all'evoluzione della città diffusa/An insight into the interdisciplinarity and evolution of the città diffusa**  
**Klarissa Pica, Ana Carla Parosu, Rameen Rafique, Gleb Vinogradov**
- Astengo, G., Bianco M. *Agricoltura e Urbanistica. Analisi e rappresentazione della situazione agricola dal punto di vista urbanistico*, Andrea Viglongo e C. Editori, Torino 1946.
- Ciacchi L., *La campagna che si fa metropoli*, video, «Planum», Movies column no. 8, 2000, disponibile online (<https://vimeo.com/58174114?signuip=true>).
- Dinale S., Falqui P., Frate M., Paccone D., Raimondi R., Rignonat Hugues P., Spanò F., *Una città dispersa*, «Urbanistica», 98, mar 1990, pp. 105-120.
- Indovina, F., Matassoni F., Savino M., Semini M., Torres M., Vettoretto L., *La città diffusa*, Iuav Daest, Venezia 1990.
- Munarin S., Tosi M.C., *Tracce di Città. Esplorazioni di un territorio abitato: l'area veneta*, FrancoAngeli, Milano 2001.
- Tutino A., *Metodo della pianificazione. Metodi della decisione*, Edizioni Lavoro, Roma 1985.
- Tutino A., *L'efficacia del piano*, Edizioni Lavoro, Roma 1986.
- Vettoretto L., *interview by Cannovale-Palermo E., Pica K.*, Iuav, 18 march 2025.
- Con il piano, oltre il piano. L'approccio di politiche e la valutazione**  
**Carla Tedesco**
- Barret S., Fudge C., *Policy and action*, Routledge, London 1982.
- Dente B., Bobbio L., Fareri P., Morisi M., *Metropoli per progetti: attori e processi di trasformazione urbana a Firenze*, Torino, Milano, il Mulino, Bologna 1990.
- Crosta P. L., *Il programma per l'istituenda Facoltà in una prospettiva strategica in Un programma per la Facoltà di Pianificazione Territoriale, Urbanistica e*

- ambientale, Seminario del corso di laurea in Pianificazione Territoriale e Urbanistica 3-4 maggio 1990, pp. 27-32, 1990.
- Id., Casi di politiche urbane. La pratica delle pratiche d'uso del territorio, FrancoAngeli, Milano 2010.
- Elmore R.F., Backward mapping: Implementation research and Policy decisions in Williams W. et al., *Studying Implementation: Methodological and AD.M.inistrative issues*, Chatam House Publ, Chatam NJ 1982, pp.18-35.
- Haraway D.J., *Manifesto cyborg: donne, tecnologie e biopolitiche del corpo*, Feltrinelli Editore, Milano 2018.
- Hiern B., Hull C., *Implementation research as empirical constitutionalism*, «European Journal of political research», 10, 2, pp. 105-116.
- Iuav, *Vademecum per l'anno accademico 1989-1990*. Vol. I e II, 1989.
- Knorr-Cetina K., Schatzki T.R., von Savigny E. (a cura di), *The practice turn in contemporary theory*. Vol. 44, Routledge, London 2001.
- Lascoumes P., Le Galès P., *Gouverner par les instruments*, Presse Science Po, Paris 2004.
- Le Galès P., *La nuova political economy delle città e delle regioni*, «Stato e Mercato», 52, 1, 1998, pp.53-91.
- Lipsky M., *Street Level bureaucracy*, Russel Sage Foundation, New York 1980.
- Miller D., Patassini D., *Beyond benefit-cost analysis. Accounting for non-market values in planning evaluation*, Ashgate, London 2005.
- Patassini D. (a cura), *Esperienze di valutazione urbana*, FrancoAngeli, Milano 2006.
- In dialogo con Anna Marson**  
**Eugenio Cannovale-Palermo,**  
**Irina Popescu, Mykola Tsyharin**
- Marson A., *Barba zuchòn town. Una urbanista alle prese col Nordest*, Franco Angeli, Milano 2001.
- Forme aperte di ricerca nell'epoca delle scelte e della responsabilità / Open forms of research in the age of choices and responsibility**  
**Eugenio Cannovale-Palermo,**  
**Mohammed Yagoub Abdallah Abdallah, Irina Popescu, Mykola Tsyharin**
- Boselli S., Sampaolo S., Soda G., *Crisi urbana e politiche di piano*. Amsterdam, New York, Marsiglia, vol.102, Franco-Angeli, Milano 2003.
- Crosta P. L., *Osservare Le Politiche per Venezia: Perché*, «Urbanistica», 98, 1990, pp. 35-41.
- Crosta P. L., Folin M., Indovina F., Piccinato G., *Facoltà di Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale*, in Crosta P. L. (pres), *Un programma per la Facoltà di Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale: seminario del corso di laurea in Pianificazione Territoriale e Urbanistica*, Ca' Tron, Iuav, Venezia 3-4 mag 1990, pp. 7-11.
- Doria, L., Fedeli, V., and Tedesco, C. (eds.), *Rethinking European spatial policy as a hologram: Actions, institutions, discourses*, Ashgate, Hampshire 2006.
- Fareri, P., *La scatola degli attrezzi per l'analisi delle politiche pubbliche*, «Urbanistica», 98, 1990, pp. 91-92.
- Gelli, F., and Milanese, E. (a cura di), *Dal government alla governance nella regolazione locale: quale forma del piano?*, «Quaderni Iuav», 16, 2002.
- Goldstein, B., *La costruzione del locale: alcune connessioni rilevanti nel dialogo tra scienze sociali e teorie della pianificazione*, Iuav Daest, Venezia 1994.
- Dipartimento di Analisi economica e Sociale del Territorio dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia et

- al, *DrPT Newsletter: foglio di informazione del Dottorato di Ricerca in Pianificazione Territoriale*, 03, Venezia, aprile 1988.
- Id., *DrPPT Newsletter: foglio di informazione del Dottorato di Ricerca in Politiche Pubbliche del Territorio*, 01, Venezia, maggio 1994.
- Id., *DrPPT Newsletter: foglio di informazione del Dottorato di Ricerca in Politiche Pubbliche del Territorio*, 04, Venezia, marzo 1999.
- Id., *DrPPT Newsletter: foglio di informazione del Dottorato di Ricerca in Politiche Pubbliche del Territorio*, 08, Venezia, febbraio 2009.
- La formazione dell'urbanista/pianificatore. Tappe e caratteri evolutivi del percorso di studi attivato a Venezia**  
**Matelda Reho**
- Astengo G., Ceccarelli P., Gabrielli B., Romano M., *Per l'istituzione di un Corso di Laurea in Urbanistica*, Venezia 1970.
- Astengo G., *verbale consiglio di Facoltà*, Venezia 11 mar 1970. (info di archivio).
- Enciclopedia Universale dell'Arte, *Urbanistica*, vol. XIV, Sansoni, Venezia-Roma 1966, pp. 541-642.
- Cecchini A., *Intervento per la mostra "Datapoesis: una genealogia sulla costruzione di modelli e paesaggi di dati nella progettazione"*, a cura di Irene Cazzaro e Luca Nicoletto, Iuav, 15 gennaio-3 febbraio 2025.
- Crosta P., *Il programma per l'istituenda Facoltà in una prospettiva strategica*, in *Un programma per la Facoltà di Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale*, Ca' Tron, Venezia, 3-4 maggio 1990.
- Crosta P., Folin M., Indovina F., Piccinato G., *Un programma per la Facoltà di Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale*, documento firmato, Ca' Tron, Venezia, 3-4 maggio 1990.
- Delibera del Consiglio di Facoltà*, Iuav, Venezia 28 febbraio 1990.
- Delibera del senato accademico*, Iuav, Venezia 15 dic 2000.
- Decreto rettorale di attivazione*, Iuav, Venezia 24 gen 2001.
- Iuav, *Vademecum per l'anno accademico 1971 del Corso di Laurea in Urbanistica dell'I.U.A.V.*, Venezia 1971.
- Id., *Vademecum 1974-1975. Corso di Laurea in Urbanistica dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia*, Venezia 1974-1975.
- Iuav, *Vademecum 1981-1982. Corso di Laurea in Urbanistica. Istituto Universitario di Architettura di Venezia*, Venezia 1981-1982.
- Id., *Vademecum per l'anno accademico 1983/84 - Corso di Laurea in Urbanistica dell'I.U.A.V.*, Venezia 1983.
- Id., *Vademecum del corso di laurea in Pianificazione Territoriale e Urbanistica*, vol.I, I.U.A.V., Venezia 1989-1990.
- Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, *Determinazione delle classi delle lauree universitarie*, D.M., 4 ago 2000.
- Id., *Determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche*, D.M., 28 nov 2000.
- Repubblica Italiana, *Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario*, Legge n.281, 16 mag 1970.
- Id., *Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici*, D.P.R. n.8, 15 gen 1972.
- Verbale del Consiglio del Corso di Laurea in Urbanistica*, Preganziol 26 mar 1981.

**Evoluzioni del Corso di Laurea in Urbanistica allo Iuav: un'indagine attraverso i manifesti degli studi**  
**Matteo Basso, Gianfranco Pozzer**

- Facoltà di pianificazione del territorio, Iuav, *Manifesto del studi, anno accademico 2006/2007*, Venezia 2006.
- Id., *Manifesto del studi, anno accademico 2009/2010*, Venezia 2009.
- Iuav, *Vademecum per l'anno accademico 1971 del Corso di Laurea in Urbanistica dell'I.U.A.V.*, Venezia 1971.
- Id., *Vademecum per l'anno accademico 1983/84 - Corso di Laurea in Urbanistica dell'I.U.A.V.*, Venezia 1983.
- Patassini D., *Grafi e modellizzazione dei sistemi urbani: input per la progettazione, valutazione e pianificazione spaziale*. Appunti, vol. 1.2, mimeo, Venezia 2024.
- Repubblica Italiana, *Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti*, D.P.R. n.328, 05 giu 2001.

**La dimensione ambientale nel Corso di Laurea in Urbanistica e Pianificazione dell'Università Iuav di Venezia: tra tradizione e sperimentazione**  
**Francesco Musco**

- Grancieri B. M., Magni F., Musco F. (a cura di), *Climate Change Adaptation, Flood Risk and Beyond*, Springer, New York 2024.
- Maragno D., dall'Omo C.F., Pozzer G., Bassan N., Musco F., *Land-Sea Interaction: Integrating Climate Adaptation Planning and Maritime Spatial Planning in the North Adriatic Basin*, «Sustainability», 12,13, 2020, pp. 1-29.
- Musco F., *Ricerche e pratiche per*

*l'adattamento climatico: l'esperienza di Venezia*, «UrbanisticaTre», 5, 2, 2014, pp.27-36.

- Musco F., Tedesco C. (a cura di), *50 anni dalla istituzione del primo Corso di Laurea in Urbanistica in Italia*, «Urbanistica Informazioni», 292, pp. 36-44.
- Musco F., Zanchini E. (a cura di), *Il clima cambia le città. Strategie di adattamento e mitigazione nella pianificazione urbanistica*, FrancoAngeli, Milano 2014

**La questione abitativa e il problema "casa"**  
**Laura Fregolent**

- Achilli M., *La lunga battaglia per la casa*, «Urbanistica», 58, 1971, pp. 2-5.
- Daolio A., *Le lotte per la casa in Italia*. Milano, Torino, Roma, Napoli, Feltrinelli, Milano 1974.
- Fregolent L., Pogliani L., *Complessità e prospettive della questione abitativa contemporanea*, «Urbanistica», 162, 2018, pp. 92-98.
- Fregolent L., Torri R., *L'Italia senza casa. Bisogni emergenti e politiche per l'abitare*, FrancoAngeli, Milano 2018.
- Fregolent L., Vettoretto L., *Spazi metropolitani e post-metropolitani nel Veneto contemporaneo*, in Balducci A., Fedeli V., Curci F. (a cura di), *Oltre la metropoli. L'urbanizzazione regionale in Italia*, Guerini e Associati, Milano 2017, pp. 93-114.
- Indovina F. (a cura di), *Lo spreco edilizio*, Marsilio, Venezia 1972.
- Id., *La città diffusa*, in Indovina F., Matassoni F., Savino M., Sernini M., Torres M., Vettoretto L., *La città diffusa*, Daest-Iuav, Venezia 1990, pp. 19-43.
- Id., *La metropolizzazione del territorio. Nuove gerarchie territoriali*, «Economia e società regionale», 21, 3-4, 2003, pp. 46-85.
- Id., *Appunti sulla questione abitativa*, «Archivio di studi urbani e regionali», 82, 2005, pp.15-50.

**Nuove tecnologie e territorio allo Iuav**  
**Luigi Di Prinzio**

- Indovina F., Matassoni F., Savino M., Sernini M., Torres M., Vettoretto L., *La città diffusa*, Daest-Iuav, Venezia 1990.
- Ferracuti G., Marcelloni M., *La Casa*, Einaudi, Torino 1982.
- Potenza S. (a cura di), *Il valore della casa. Norme e procedure che determinano costi, prezzi e valori degli alloggi*, Marsilio, Venezia 1987.
- Storto G., *Nessuna risorsa per l'edilizia residenziale pubblica*, in Storto G. (a cura di), *Territorio senza governo. Tra Stato e regioni: a cinquant'anni dall'istituzione delle regioni*, DeriveApprodi, Roma 2020, pp. 159-168.
- Vettoretto L., Fregolent L., *Il Veneto dopo la Terza Italia: spazi metropolitani e postmetropolitani*, «Territorio», 76, 2016, pp. 46-51.

**Iuav e Global South: pratiche e formazione in ambito urbanistico, pianificatorio e di valutazione**

**Domenico Patassini**

- Miller D., Patassini D., *Beyond benefit-cost analysis. Accounting for non-market values in planning evaluation*, Ashgate, London 2005.
- Patassini D., *La valutazione: un mestiere senza rete*, Lezione d'apertura al Master II livello in Valutazione, DP, «web Iuav», Venezia 29 novembre 2001.
- Id., *Il master di Venezia*, «Rassegna Italiana di valutazione», 25, Anno VII, 2003, pp.150-154.
- Id. (a cura di), *Esperienze di valutazione urbana*, FrancoAngeli, Milano 2006.
- Id., *Lezioni di valutazione*, Corso di 'Cultura della valutazione', «web Iuav», Venezia 2015-2018, pp.350 (mimeo).

- Facoltà di Pianificazione del Territorio Iuav, *corso di laurea in sit - Sistemi Informativi Territoriali a distanza*, disponibile online (<http://www.didatticaericsait.it/clasit/#>).
- Id., *corso di laurea Magistrale in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento*, disponibile online (<http://www.ricercasit.it/clamsitel/>).
- Id., *Filera in SIT e TLR*, disponibile online (<http://www.didatticaericsait.it/filera/index.html>).
- Scuola di Dottorato Iuav, *Dottorato di Ricerca in Nuove Tecnologie per la Città, il Territorio e l'Ambiente*, disponibile online (<http://www.ricercasit.it/Dottorato/Content.aspx?page=315>).
- UniSky srl, *Soluzioni innovative per la città intelligente, il territorio e l'ambiente*, disponibile online (<http://www.unisky.it>).

**Un urban center senza centro: l'esperienza del Laboratorio l'Ombrello a Venezia**

**Valeria Giannella, Andrea Mariotto**

- Dewey J., *Comunità e potere*, La nuova Italia, Firenze 1971.
- Proto B., *Enquêteur sur la ville et le territoire en Italie. Une lecture pragmatiste de l'oeuvre de Pier Luigi Crosta*, La Bibliothèque de Pragmata, Paris, in corso di pubblicazione.
- Giannella V., *Urban Center e politiche delle città*, «Queste Istituzioni », 124, ottobre/dicembre 2001, pp. 133-150.

## Quaderni luav. Ricerche *luav at Work*

La serie di volumi della collana Quaderni luav. Ricerche *luav at Work* è edita nell'ambito della 19. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia, all'interno del progetto *luav at Work*, quale estensione nel territorio cittadino del Padiglione Venezia. L'elenco dei volumi pubblicati è presente al link accessibile dal seguente QR code.

